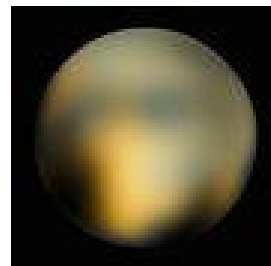


## BUON COMPLEANNO PLUTONE

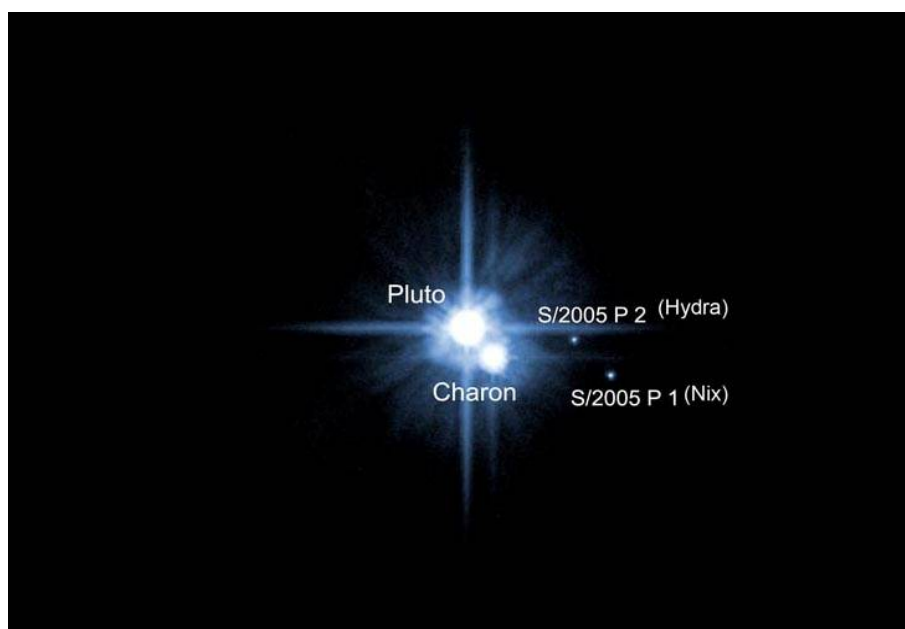
Vado oggi un po' fuori tema, visto che sul nostro sito si parla più di biologia e scienze naturali, ma l'astronomia è una delle mie passioni e cos'altro più dei misteri sopra le nostre teste possono suscitare nel nostro animo maggior meraviglia e curiosità? Quindi mi concedo una breve trasferta (che temo per voi non sarà l'unica) oltre i confini del nostro bel pianeta per arrivare là dove nessun uomo è mai giunto prima... e stavolta è proprio vero.

Ricorre infatti oggi l'anniversario della scoperta di Plutone, avvenuta il 18 febbraio 1930 da Clyde Tombaugh e inizialmente classificato come il nono pianeta del sistema solare. Da tempo si ipotizzava l'esistenza di un nono pianeta responsabile di alcune presunte perturbazioni dell'orbita di Urano e Nettuno ed il miliardario americano Lowell, appassionato di astronomia e noto per i suoi studi su Marte, dedicò alla ricerca di questo nono pianeta ben 14 anni di vita ma non riuscì ad individuarlo. Dopo di lui la ricerca proseguì e nel 1930 presso l'osservatorio di Flagstaff in Arizona, fondato dallo stesso Lowell, un giovane assistente Clyde William Tombaugh confrontando delle lastre fotografiche impresse a distanza di pochi giorni poté finalmente dare al mondo la notizia della scoperta del mitico nono pianeta che fu chiamato Plutone, in onore del Dio degli inferi ma soprattutto per commemorare con le sue iniziali PL Percival Lowell. Tra l'altro il pianeta si trovava proprio a poca distanza di dove aveva ipotizzato Lowell e analizzando delle fotografie scattate anni prima si scoprì che Plutone era già stato fotografato altre due volte nello stesso osservatorio quando Lowell era ancora vivo.



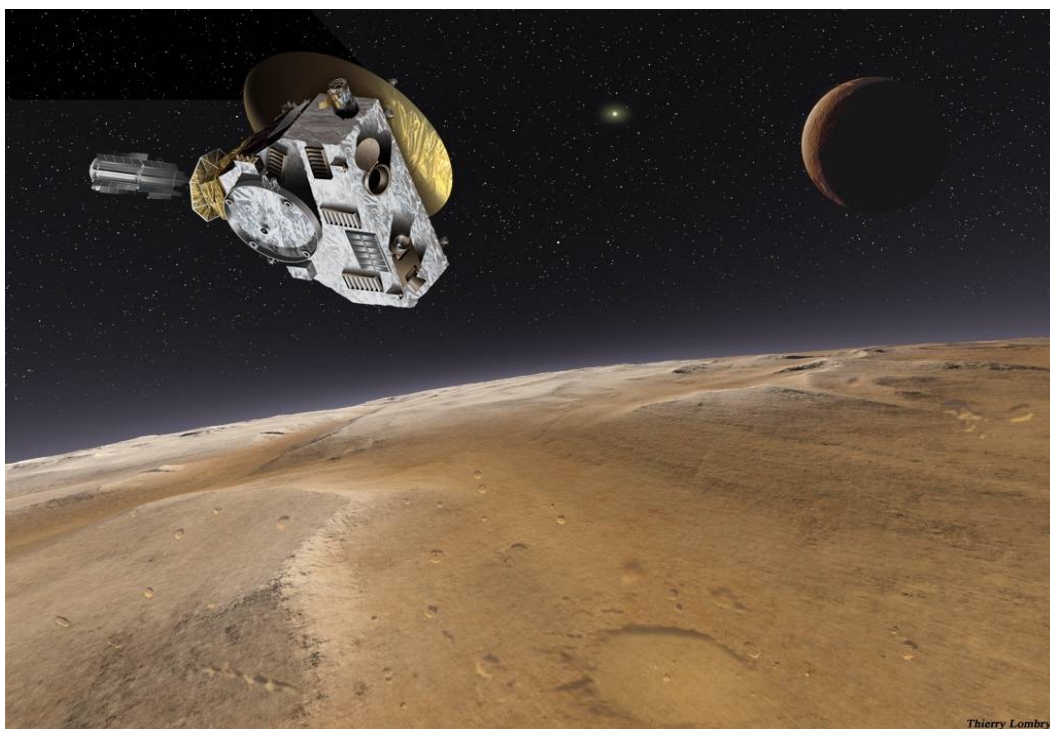
In realtà anni dopo, nel 1989 grazie alla Voyager 2 si scoprì che le presunte perturbazioni dell'orbita di Urano e Nettuno che avevano dato l'impulso per la ricerca di questo nono pianeta erano dovute solo ad errori di calcolo. Quindi diciamo che la scoperta di Plutone fu casuale basandosi su un errore, provvidenziale a quanto pare. Una particolarità di Plutone è la sua orbita molto ellittica tanto che a volte è più vicino al Sole rispetto a Nettuno.

Nessuna sonda è ancora andata su Plutone quindi le notizie non sono molte, nel 1988 però il pianeta occultò una stella ed in quel momento si poté avere la conferma che ha una debole atmosfera costituita principalmente da metano, azoto ed ossido di carbonio ghiacciati.



La temperatura è molto bassa intorno ai  $-230^{\circ}$  a causa della notevole distanza dal Sole e una mappatura piuttosto rozza è stata realizzata grazie alle foto scattate dal telescopio Hubble che mostrano delle macchie più chiare rispetto ad una superficie più scura.

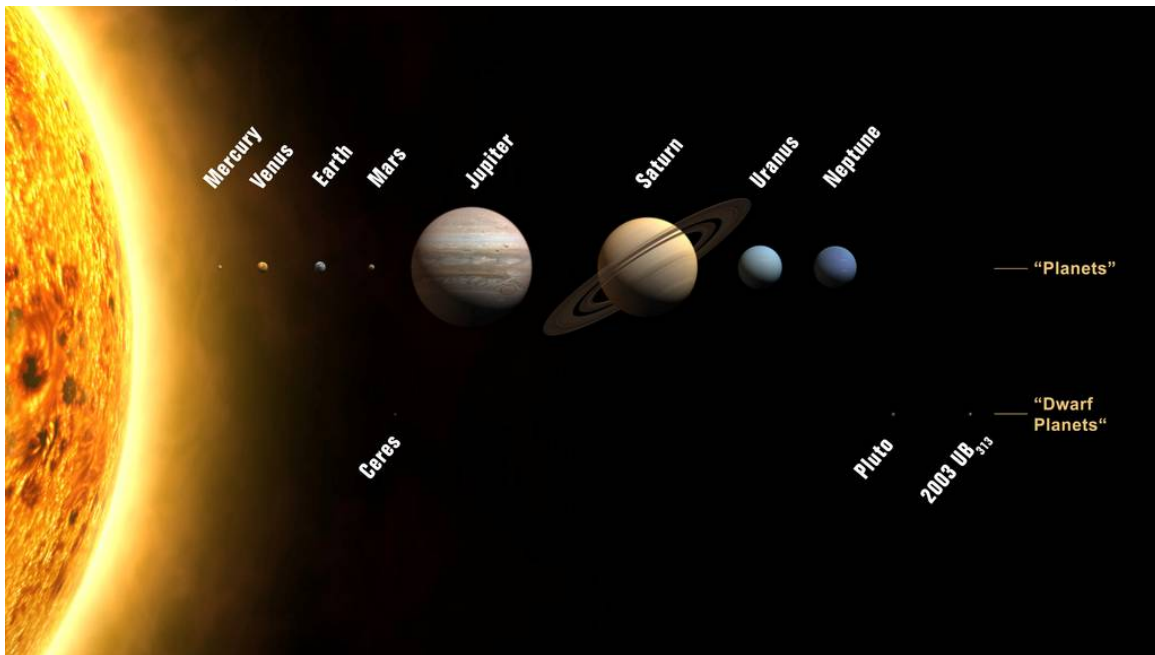
Plutone ha cinque satelliti il più grande, Caronte scoperto solo nel 1978 ha delle dimensioni notevoli, circa la metà di Plutone tanto che spesso si parla di un sistema planetario doppio. Un'altra particolarità di questa coppia è la notevole inclinazione della loro orbita sul piano dell'eclittica e l'accoppiamento spin-orbita, in pratica il periodo di rivoluzione di Caronte attorno a Plutone, di circa 6 giorni, equivale al periodo di rotazione di Plutone, il satellite quindi mostra al pianeta sempre la stessa faccia (come fa la Luna con la Terra) ma anche Plutone mostra al proprio satellite sempre lo stesso emisfero ed è questo l'unico caso nel nostro sistema solare di sincronia doppia. Tutte queste particolarità di questa strana coppia li rendono molto interessanti per lo studio sulle origini del nostro sistema solare e portano a pensare che si siano formati nella fascia di Edgeworth-Kuiper, una zona ai confini del nostro sistema solare dove sono presenti molti corpi ghiacciati di dimensioni ridotte e con caratteristiche fisiche ed orbitali a metà tra un pianetino, un asteroide e un nucleo cometario.



Riguardo l'esplorazione di Plutone agli inizi del 2000 si progettò la sonda Pluto Express Mission che sarebbe dovuta partire nel 2004 e dopo aver raggiunto Giove avrebbe ricevuto da questo una spinta gravitazionale che le avrebbe permesso di raggiungere Plutone e Caronte nel 2012 viaggiando a circa 18 km/s. La missione fu però annullata per tagli al bilancio e sostituita dalla nuova missione New Horizons per lo studio di Plutone e della fascia di Kuiper. La sonda partita il 19 gennaio del 2006 dovrebbe arrivare ad incontrare Plutone nel luglio del 2015 dopo ben 10 anni di viaggio, ma si limiterà a sorvolarlo in quanto la sonda non ha abbastanza carburante per rallentare ed entrare in orbita. Si prevede arrivi a circa 9000 km di distanza dal pianeta e le immagini che invierà saranno comunque migliori di tutte quelle finora disponibili. Il costo totale della missione si prevede in 550 milioni di dollari.

Comunque la cosa buffa è che dopo tutto questo parlare di Plutone come il famigerato nono pianeta c'è stato un drastico cambiamento di rotta, infatti a causa delle sue particolarità e delle sue dimensioni ridotte (è più piccolo della nostra Luna) il povero

Plutone nel 2006 all'assemblea tenuta a Praga dall'UAI (unione astronomica internazionale) in seguito a votazione è stato riclassificato come pianeta nano.



Questa decisione fu causa di molto malcontento nel mondo tanto che nel 2009 una legge dello stato dell'Illinois, patria di Tambough lo scopritore del pianeta, ha riclassificato Plutone come pianeta... povero Plutone speriamo che lui continui per la sua strada incurante delle beghe che accadono sul nostro conflittuale pianeta dove riusciamo a litigare anche per la definizione di questioni che distano da noi più di 4200 milioni di km e magari il caro Plutone, nano o meno, si farà due risate da lassù tanto lui è quel che è a prescindere dalle nostre classificazioni e comunque può sempre riconsolarsi perché, pensandoci, i nani sul nostro pianeta hanno sempre riscosso molto successo in ogni versione...

Un'ultima curiosità Pluto, il mitico cane di Topolino, fu chiamato così perché comparve nei fumetti per la prima volta poco dopo la scoperta di Plutone... senza parlare di tutti i film e romanzi di fantascienza che lo vedono come protagonista... sarà pure un pianeta piccolino ma sembra non passi affatto inosservato :-)